

I RESTAURI

La Chiesa di S. Domenico di Teramo fu edificata nei primi decenni del sec. XIV. I frammenti sulle pareti dimostrano che l'intera navata era affrescata. Subisce nel secolo successivo un intervento strutturale che consiste nella costruzione di archi di rinforzo che coprono parti della pittura. Frequentata dalla Confraternita del Rosario che ottiene, nel sec. XVIII, una cappella che si apre sul lato destro del presbiterio. Dopo la soppressione dell'Ordine nel sec. XIX, diviene proprietà militare e vi si acquarteranno le truppe napoleoniche e, dopo l'unità d'Italia, è sede di un comando. Ripristinata nel 1931 ad opera di Francesco Savini e riadeguata dopo il rientro dei Domenicani avvenuto nel 1944, necessita a tutt'oggi di cospicui lavori di restauro sulle importanti opere che conserva.

Questo **primo lotto dei lavori** ha interessato le pitture della volta della Cappella del Rosario, opera di Gilberto Todini di Fermo, la cui firma è apparsa in fase di restauro; il portale maggiore, opera del 1930 e la relativa lunetta che reca frammenti del sec. XIV staccati dalla chiesa; i due gruppi scultorei del presbiterio, raffiguranti una "Educazione della Vergine" - in stucco policromo del sec. XVII - ed una "Madonna con Bambino", opera pregevole in terracotta policroma e dorata.

La natura delle opere ha richiesto **interventi diversificati**. Ogni lavoro è stato preceduto dall'indagine diagnostica conoscitiva che ha consentito di determinare i costituenti materici e l'effettivo stato di degrado. Per le pitture della volta si è proceduto all'eliminazione dello strato di resina apposta in tempi recenti come fissativo data la scarsa tenuta della pittura dovuta ad infiltrazioni di acqua dal tetto che ha peraltro causato vaste perdite della pellicola pittorica. La parte in pietra del portale, pur essendo di recente fattura, presentava uno spesso strato di depositi prodotti soprattutto dall'intenso traffico veicolare. I frammenti dell'affresco della lunetta, riapplicati su supporti inidonei, hanno presentato, ed il fenomeno è ancora sotto controllo, problemi di sali affioranti. Il gruppo in stucco ha riacquisito la cromia completamente deturpata dai fumi e dalle polveri. La scultura in terracotta rappresenta l'oggetto più interessante per la scoperta, sotto sei strati di ridipintura, della ricca doratura a foglia del manto, dei decori della veste e della pregevolissima fattura del modellato; è opera il cui restauro - qui presentato nella fase conservativa - ha presentato le maggiori difficoltà anche per la impropria collocazione e la risalita capillare di umidità che ha danneggiato irrimediabilmente la pittura e la doratura, in particolare nella parte bassa.

I restauratori dello **Studio Tre Tecnologia e Restauro di Arezzo** operano da oltre dieci anni su dipinti in tela e tavola, affreschi e pitture murali, sculture policrome in terracotta, stucco e materiale lapideo. Hanno partecipato ad importanti restauri in Toscana e nell'Italia Centrale su opere di Luca Signorelli, Giovanni da S. Giovanni, Santi di Tito, Giovanni Balducci, Annibale Carracci, Pietro Benvenuti ed i restauri della "Finta Cupola" di Andrea Pozzo, il ciclo secentesco a fresco nella chiesa di S. Maria in Gradi ad Arezzo e i dipinti inediti di Venanzio l'Eremita nell'Eremo di Camaldoli.

COMUNITÀ DOMENICANA DI TERAMO

SOPRINTENDENZA AI BENI A.A.A.S. PER L'ABRUZZO

RESTAURI IN SAN DOMENICO

PRESENTAZIONE DEI LAVORI DI RESTAURO DELLE
PITTURE MURALI, AFFRESCHI E SCULTURE NELLA
CHIESA DI S. DOMENICO A TERAMO

Con la partecipazione dell'Associazione Corale 'S. Cecilia'
di Teramo

Direttore Maurizio Vaccarili

Sabato 23 Dicembre 1995 ore 21.00
Teramo, Chiesa di San Domenico

INGRESSO LIBERO

Introduce:

P. Ermanno Rossi

Superiore del convento di S. Domenico di Teramo

Interventi di:

Dott.ssa Elisa Amorosi

**Ispettore della Soprintendenza ai Beni A.A.A.S.
per l'Abruzzo**

Tommaso Sensini

**Restauratore dello Studio Tre Tecnologia e Restauro
di Arezzo**

Prof. Adelmo Marino

sul tema: "I Domenicani a Teramo"

Associazione Corale 'S. Cecilia' di Teramo

(Direttore Maurizio Vaccarili)

esegue composizioni di

G. Croce, J. Arcadelt, O. di Lasso, L. Marenzio

Presenta:

Chiara Guglielmi

Con il contributo:

Comunità Montana della Laga, Teramo Nostra

DIPINTI DELLA VOLTA DELLA CAPPELLA DEL SS. ROSARIO

Soggetto: "Intercessione di S. Domenico", "Angelo", "La fortezza"

Autore: Gilberto Todini (firmato)

Epoca: sec. XVIII (datato 1755)

Misure: m 6,30 x 3,70 il centrale polilobato e m. 1,50 x 1,00 i due ovali

Tecnica: Tempera su intonaco

PORTALE MAGGIORE

Autore: Alessandro Castellucci

Epoca: 1930-1931

Misure: m 5,00 x 3,10

Materiale: Travertino d'Ascoli

LUNETTA NEL PORTALE

Soggetto: S. Domenico, S. Caterina e S. Maria Maddalena

Autore: Ignoto

Epoca: sec. XIV

Misure: m 1,10 x 2,20

Tecnica: Affresco

MADONNA CON BAMBINO

Autore: Ignoto (attrib. ?)

Epoca: fine sec. XV

Misure: cm 75 x 120

Tecnica: Scultura in terracotta policroma e dorata

EDUCAZIONE DELLA VERGINE

Autore: Ignoto

Epoca: sec. XVIII

Misure: cm 135 x 120

Tecnica: Scultura in stucco policromo

Direzione scientifica: Dott.ssa Elisa Amorosi

Ispettore della Soprintendenza ai Beni A.A.A.S. per l'Abruzzo

**Impresa: STUDIO TRE snc Tecnologia e Restauro Arezzo
di Tiziana Conti, Andrea Gobbi, Monica Merli, Tommaso Sensini**